



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

NCT	TSK (tipo scheda)	A	◊ LIR (livello di ricerca)	I/V	
	NCTR (codice regione)	09	NCTN (n. cat. gen.)	728642	
	ESC (ente schedatore)	S16			
	ECP (ente competente)	S16			
PVC	PVCP (provincia)	PO	PVCC (comune)	Prato	
	PVCF (frazione)				
	PVCL (località)				
△ CST	CSTN (numero d'ordine)	01	CSTD (denominazione)	Prato	
	CSTA (carattere amministrativo del c.s.)	capoluogo municipale			
△ ZUR	ZURN (numero)		ZURD (tipo e denominazione)		
△ SET	SETT (tipo)		SETN (num. del settore)	SETD (denominazione)	
	SETP (num. nel settore)				
OGT	OGTT (tipo)	Mura di città			
	OGTQ (qualificazione)				
	OGTD (denominazione)	Terza cinta muraria			
UBV	UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale)	via Cavour / via Curtatone / via F. Strozzi / (segue retro)			
CTS	* UBVN (numero civico)	47-48-49-50	UVBK (indic. chilom.)		
	CTSF (foglio)		CTSD (data foglio)		
	* CTSP (particella)	A-E-G-D-K-I-F-B-D			
* CDG	CDGG (indicazione generica)	proprietà ente locale			
	CDGS (indicazione specifica)	Comune di Prato, Assessorato al patrimonio			
	CDGI (indirizzo)	via Tintori, 48 Prato			
* ALN	ALNT (tipo evento)		ALND (data)		
VIN	VINL (legge)	L 364/1909	VINA (articolo)		
	VIND (estremi provvedimento)	1913/06/10	VINR (data registr.)		

STU	STUT (strumento urb. in vigore)	P.R.G.				
	STUN (sintesi normativa di zona)	restauro e manutenzione				
□ CRD	CRDR (sistema di riferimento)					
	CRDX (longitudine)	CRDY (latitudine)				
△ AUT	AUTN (nome autore)	AUTI (ruolo autore)				
△ ATB	ATBD (denominazione ambito culturale)	maestranze locali	ATBI (riferimento all'intervento)	costruzione		
△ REL	RELS (secolo)	XIV	RELF (frazione di secolo)	metà	RELI (data)	RELV/RELW/RELX (validità)
△ REV	REVS (secolo)	XIV	REVF (frazione di secolo)	metà	REVI (data)	REVV/REVW/REVX (validità)
△ PNT	PNTS (schema)	articolato	PNTF (forma)	poligonale a sette lati		
△ SVC	SVCM (materiali)	laterizio e mattoni	(muratura, ricorsi e decorazioni)			
△ SOF	SOFG (genere)					
	SOFF (forma)					
△ CPM	CPMM (materiali)					
	△ USA (uso attuale)	senza destinazione				
△ USO	USOD (uso originario)	difensivo				
★ FTA	FTAN (negativo)	1 (SBAA FI 171020)	FTAT (note)	tratto di mura (1994)		
	SFC (stralcio foglio catastale)	1				
★ ALG	ALGT (tipo)		relazione storico artistica		ALGN (numero)	2 (segue retro)
★ RSE	RSER (riferimento argomento)		mostra di porta			
	RSEC (codici)					
★ CMP	CMPD (data)	1994	CMPN (compilatore)	Parenti M. Michele Ferri		
	★ FUR (funzionario responsabile)	Dalla Negra R.				
	○ OSS (osservazioni)		Stato di conservazione: discreto			

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UVB (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie indicate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◊ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

★ I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913; di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

Visto del Soprintendente

Firma

ALG	ALGT	Elaborazione da rilievo aerofotogrammetrico, 1:10000 con particella evidenziata	ALGN 3
		Elenco ditte intestataria del bene	ALGN 4
		Copia provvedimento di tutela	ALGN 5



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/

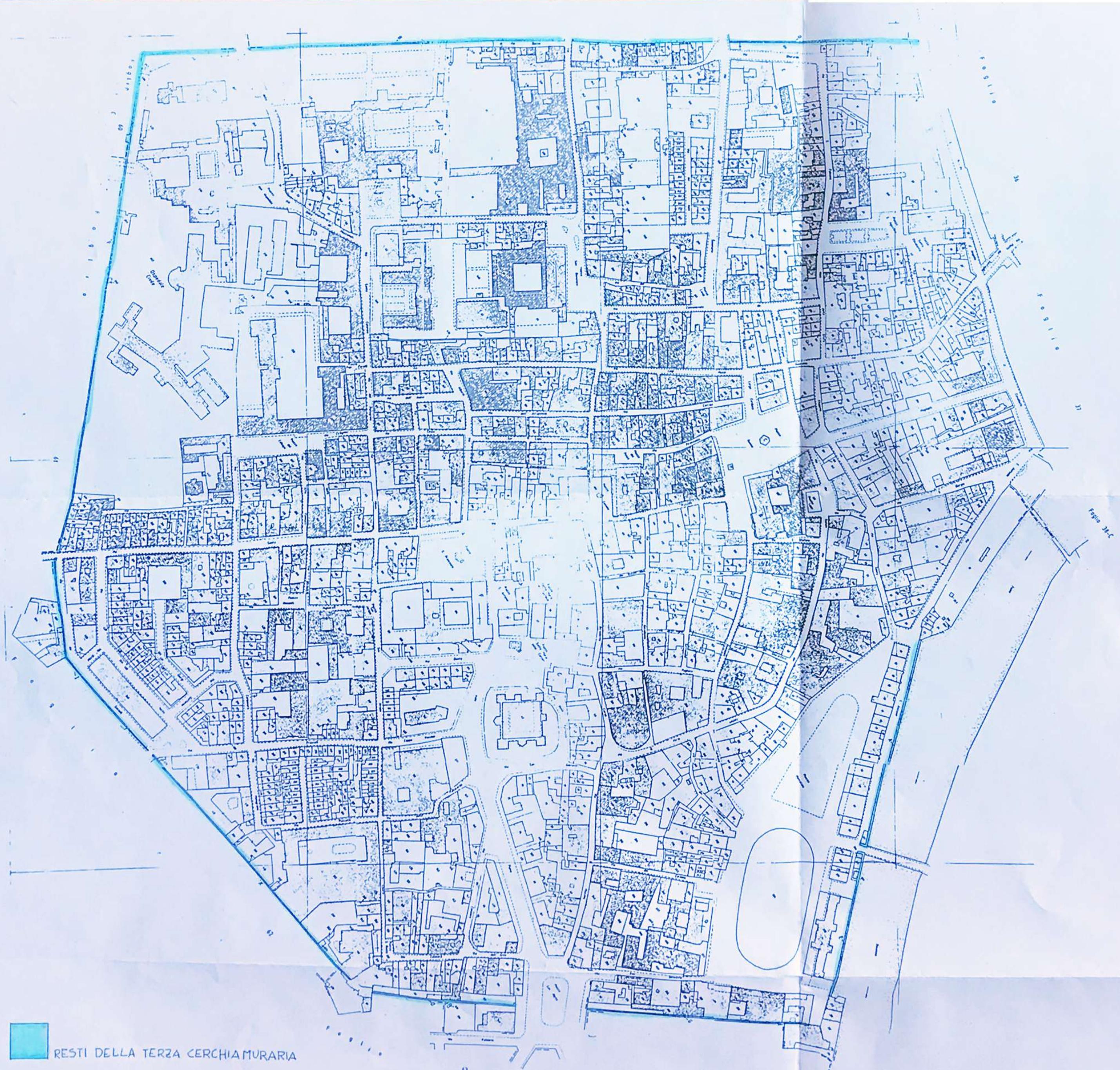
ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N.1 PO - Prato Mura e Porte della città, Terza cerchia muraria
Unione fogli catastali 1:4000 F.47 p.D, F.48 p.F-B, F.49 p.D-K, F.50 p.A-E-G



ALLEGATO 2 - PO - PRATO, MURA, PORTE E BASTIONI DELLA CITTA'

RELAZIONE

Il borgo originale del XII secolo si sviluppava attorno al Duomo ed era cinto da mura in cui si aprivano otto porte (del travaglio, S.Giovanni, a Tiezzi, capo di ponte, a corte, S.Trinita, feria, Gualdimare); tracce di quelle mura si trovano ancora presso la chiesa di S.Domenico, e passavano dove oggi si trovano il Collegio Cicognini, la chiesa di S.Francesco, la Fortezza, il teatro Metastasio, le vie Verdi, Tintori e Vannucci.

La terza ed ultima cerchia di mura costruita a Prato nel XIV secolo (1330 circa), diede alla città la forma esagonale che ancora oggi caratterizza la parte centrale; fu realizzata con l'accrescere delle industrie e dei traffici ma anche con il profilarsi -per i comuni che gravavano nell'orbita fiorentina- dei minacciosi ritorni ghibellini di Enrico VII e di Lodovico il Bavaro. Così come richiedevano le esigenze belliche dell'epoca, queste mura erano alte e intervallate da torri quadrangolari sporgenti; divenuti signori di Prato nel 1351, i fiorentini costruirono il cassero o fortezza nuova, un lungo corridoio coperto e difeso da robuste muraglie merlate, che congiungeva il palazzo dell'Imperatore o fortezza vecchia con le nuove mura urbane presso la Porta S.Marco o fiorentina. A loro volta i Medici cominciarono a rammodernare le mura già a partire dal 1470 aggiungendovi poderosi speroni.

Otto erano le porte originarie della terza carchia, anche se attualmente ne restano ben poche; Porta Mercatale - anticamente Porta Tiezi dal nome di un ricco abitante della zona- costituiva l'accesso in città dal Bisenzio a piazza Mercatale, luogo in cui sin dal XII secolo la gente si trovava a far mercato. La porta è inserita fra due tratti di mura ancora merlati; sul prospetto che guarda il fiume un arco a sesto ribassato è sormontato da un arco a tutto tondo in conci di pietra. Esistono ancora la porta in legno, e sul lato interno l'accesso agli ambienti costituito da una mostra di porta achitravata.

Porta Pistoiese è rimasta inserita fra due schiere di case, realizzata in laterizio e pietra l'apertura vera e propria è costituita da un arco a sesto ribassato sormontato da un altro arco a sesto acuto. Probabilmente nello spazio fra i due archi dovette essere in origine un qualche rilievo scultoreo.

Altra porta rimasta in piedi è Porta Santa Trinita, la meno decorata essendo costituita da un unico fornice a tutto sesto con ghiera in conci di pietra. Con l'accrescimento della città, nel corso di questo secolo, si è sviluppata l'esigenza di creare nuove aperture, cosicché al fondo di via Frascati un grande fornice con due passaggi laterali pedonali più piccoli è stato aperto all'inizio del secolo in un tratto di mura. Anche nei pressi dell'Ospedale, intorno agli anni Sessanta di questo secolo si sono create due

aperture architravate per facilitare l'accesso automobilistico ai servizi dell'ospedale.

Per adeguare le mura alle nuove tecniche di guerra e per far fronte ai danni che provocavano le armi da fuoco, fu indispensabile la costruzione di bastioni, ordinata dai Capitani di Parte fiorentini al Potestà di Prato nel 1534; a tal scopo fu mandato da Firenze Alessandro Vitelli nel 1536. Sin dall'inizio del suo principato, Cosimo I volle fare della città -data la sua posizione- una piazzaforte. Ordinò la progettazione di fortificazioni permanenti basate prevalentemente su grossi bastioni costruiti agli angoli delle mura trecentesche, più un certo numero di terrapieni ed edifici minori. Già nel 1538 iniziarono i lavori per il rafforzamento delle mura e venne creata una magistratura speciale che svolgeva questi lavori, che ormai procedevano intensamente seppur fra incertezze e ripensamenti. Il bisogno di denaro si faceva pertanto sempre più pressante, e numerose furono le richieste d'aiuto fatte dai pratesi al granduca; quello che in realtà preoccupava maggiormente gli amministratori era la varietà e la contraddittorietà dei pareri dati dai vari ingegneri e la diversità degli indirizzi dei lavori che ne derivavano. Al fine di portare a compimento in breve tempo quest'opera, il duca mandò a Prato l'ingegner David Fortini nel 1556; anche se il grosso dei lavori era già concluso, a lui si deve il bastione di S.Giusto, e i restauri al bastione delle Forche. Parallelamente a questo lavoro di ammodernamento si andavano eliminando le numerose torrette delle mura trecentesche.

BIBLIOGRAFIA:

Giulio Giani, Prato e la sua fortezza; dal secolo XI fino ai giorni nostri, Prato, tip. Giachetti, 1908.

Mariarosa Gabrielli, Prato. Guida storica ed artistica della città e dei dintorni, s.l., Editares, 1927.

Raffaello Lugli, Il bastione delle forche, in "Prato, storia e arte", XII, 1971, 32, pp.9-39.

Giuseppe Marchini, Prato, guida artistica, a cura dell'Azienda Autonoma Turismo e del Comune di Prato, 1975.

Giuseppe Nuti, Prato nel principato mediceo, in AA.VV., Storia di Prato, Prato, Edizioni Cassa di Risparmio e Depositi, 1980, 3 voll., vol. 2.

REDATTA DA:

sig. Michele Parenti.

Michele Parenti

ALLEGATO N. 3 PO - Prato Mura e Forte della città, Terza cerchia muraria

Elevazione da rilievo aerofotogrammetrico 1:10000

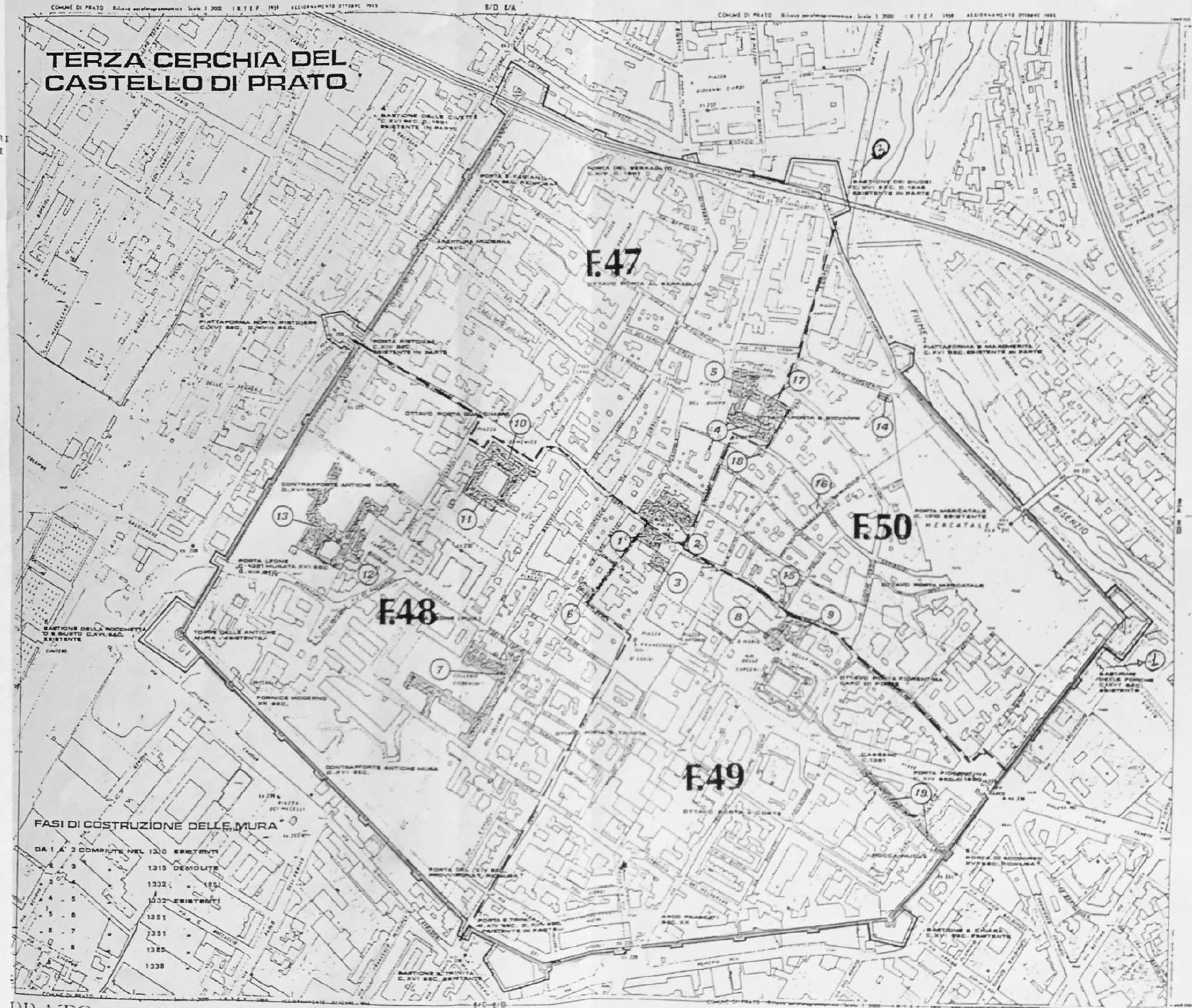
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONESOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

TOSCANA

REGIONE

N.

ELLENCO EDIFICI SCHEDATI TIPO "A"	
1-	PALAZZO PRETORIO
2-	PALAZZO COMUNALE
3-	PALAZZETTO DELLE SCUOLE
4-	CATTEDRALE DI S. STEFANO
5-	PALAZZO VESCOVILE
6-	CASA PIA DE' CEPPI
7-	COLLEGIO CICOGNINI
8-	CHIESA DI S. MARIA DELLE CARCERI
9-	CANONICA DI S. MARIA D. CARCERI
10-	CHIESA DI S. DOMENICO
11-	CONVENTO DI S. DOMENICO
12-	CHIESA DI S. NICCOLO'
13-	COMPLESSO DI S. NICCOLO'
14-	ORATORIO DI S. MARGHERITA
15-	TORRE DEGLI AMMANNATI
16-	TORRE CERCHIA MURARIA
17-	TORRE LIPPI
18-	TORRE MAZZINGHI
19-	CASSERO MEDIEVALE

UFF. CATALOGO
GIUGNO 1991

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 4 PO - Prato Mura e Porte della città, Terza cerchia muraria
Elenco ditte intestatarie del bene

- 1) Comune di Prato, Assessorato al patrimonio
via Tintori, 48 Prato

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N. 5 PO - Prato Mura e Porte della città, Terza cerchia muraria Copia provvedimento di tutela L 364/1909				

Mod. K. K.

X
MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n° 364,

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione
io sottoscritto messo comunale di Prato

ho notificato al Signor Sindaco pro tempore di Prato
Domiciliato in Prato

che le Porte e le mura della Città di Prato, d'
proprietà Comunale, tanto nel loro tutto insieme,
quanto nei singoli particolari, per quello che
abbengi alle astre e alla fiera

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge.

E affinchè abbia di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciata copia della presente all'indirizzo di

cui sopra, consegnandola nelle mani del L. G. Guido
Papini Assessore Delegato di detto Comune

(Data) Prato 10 giugno 1913

IL MESO COMUNALE

O. Zanoni